

(Legge 20 luglio 1890, n. 7018) (*Spesa ripartita*), lire 300,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Oddone Luigi.

Oddone Luigi. Io aveva chiesto di parlare intorno a questo capitolo per raccomandare all'onorevole ministro una domanda presentata dalla città di Casale, in unione a parecchi altri Comuni dello stesso circondario, per un sussidio occorrente alla ricostruzione di opere idrauliche che furono distrutte nella piena del 1889. Siccome qui si tratta di arginature di terza categoria, e siccome finora il Governo non ha speso nulla per la costruzione di queste opere di difesa al Po, così io mi permetto di raccomandare questa domanda, affinché sia accordato il chiesto sussidio con la maggiore larghezza possibile.

E a questo proposito desidererei raccomandare altresì che le pratiche non fossero tanto a lungo sospese, affinché potessero ancora arrivare in tempo, e che le spese necessarie fossero divise fra il Governo, i Comuni ed i consorzi interessati alla ricostruzione di queste opere.

E poichè ho facoltà di parlare, vorrei fare osservare all'onorevole ministro che, per provvedere ai bisogni urgenti di quella vasta plaga di terreno che forma l'Agro Casalese, più ancora che un sussidio, sarebbe necessario che il Governo facesse buon viso alla domanda da questi enti interessati presentata fino dal 1883, affinché queste arginature fossero classificate dalla terza alla seconda categoria.

E poichè non so se il presidente mi conceda di parlare a questo proposito, secondo le risposte che mi darà l'onorevole ministro, mi riservo, se sarà il caso, di presentare un'interrogazione.

Intanto io insisto perchè l'onorevole ministro accolga la domanda presentata da questi enti per la classificazione di quest'opera nella seconda categoria.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Branca, ministro dei lavori pubblici. Circa i sussidi contemplati in questo capitolo, la spesa assegnata è in massima parte stabilita per legge; ma, ad ogni modo, se vi sono bisogni nuovi, e i fondi non basteranno, potrà anche domandarsi un maggiore stanziamento.

Rispetto alle classificazioni nella seconda categoria, vi sono criterii determinati per legge, ed è questo un compito che nella parte istruttoria spetta non al Ministero soltanto, ma anche ai Corpi locali, al Consiglio superiore dei lavori pubblici e al Consiglio di Stato.

Io prometto, nel modo più esplicito, all'onorevole Oddone, che, esaurita con risultato favorevole tutta la procedura che è richiesta perchè l'opera possa esser classificata in seconda categoria, non avrò nessuna difficoltà ad ammetterla in un disegno di legge che al momento opportuno sarà proposto al Parlamento.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Oddone Luigi.

Oddone Luigi. È, appunto, perchè i Comuni e gli enti interessati hanno adempiute tutte le formalità che la legge prescrive, per classificare le arginature in seconda categoria; è appunto perchè il Consiglio di Stato e il Consiglio superiore dei lavori pubblici hanno riconosciuto la domanda degna di essere accolta, che io insisto nella necessità di un sollecito provvedimento il quale riuscirebbe, veramente, di grande utilità per tutto il circondario, che, finora, ha sostenuto, per la difesa del territorio, spese ingenti e che non potrebbe sopportare più oltre, perchè le sue condizioni economiche non lo permettono e perchè, col sistema presente si allarga il letto del fiume al punto da toccare, in un luogo, 4 chilometri: cosa inaudita e quasi incredibile. Quindi è necessario un provvedimento perchè tutto è pronto a questo riguardo, e spero che l'onorevole ministro vorrà dare soddisfazione ai bisogni che mi sono dato cura di fargli presenti.

Presidente. Rimane approvato il capitolo 185 in lire 300,000.

Bonifiche. — Bonificazioni dipendenti da antichi Editti. — Capitolo 186. Lago di Bientina, lire 6,000.

L'onorevole Brunetti ha facoltà di parlare.

Brunetti. La categoria delle bonifiche, come è detto nella relazione, si divide in vari gruppi.

Di San Donato. Chiedo di parlare.

Brunetti. Un primo gruppo comprende le bonifiche dipendenti da antichi editti; un secondo gruppo le bonifiche dipendenti dalla legge 23 luglio 1881 e 1888, ed un terzo gruppo dalle due leggi del 25 giugno 1882, e del 4 luglio 1886. E tutti questi gruppi rappresentano complessivamente uno stanziamento di 2,618,000 lire, oltre 322,000 lire di spese generali che sono nel quarto gruppo, il che forma insieme la somma di 2,940,000 lire.

Ed io, leggendo le cifre di questa categoria, se mi sono immensamente rallegrato che vistose somme (100, 200 e persino 500 mila lire) siano stanziati per le bonifiche di alcune Provincie, non poteva certamente rallegrarmi nel vedere quasi completamente dimenticata una delle più